



# Luoghi di lavoro sani e sicuri

di Tommaso Mechini

***Nell'Unione Europea ogni anno più di 150.000 persone sono vittime di infortuni legati all'attività lavorativa. AIR Liquide Welding aderisce alla campagna internazionale per contrastare il fenomeno e mette in atto misure concrete.***

***Ce ne parla Antonio Susta, direttore marketing FRO AIR Liquide Welding Italia***

'Ogni tre minuti e mezzo qualcuno nell'UE muore a causa del lavoro: ciò equivale a più di 150.000 persone all'anno vittime di infortuni legati all'attività lavorativa (8.900) o a malattie professionali (142.000)'. Questa terribile frase appare sul sito ufficiale (<http://osha.europa.eu>) dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro che recentemente ha lanciato in trenta Paesi una grande campagna sulla sicurezza sul lavoro intitolata 'Ambienti di lavoro sani e sicuri'. La campagna europea ha lo scopo di incoraggiare le imprese a condurre una valutazione dei rischi puntuale, con il coinvolgimento di tutti i lavoratori e di promuovere le buone prassi adattabili a tutti gli ambienti di lavoro, specie quelli a maggior rischio e alle PMI.

**Valutare i rischi.** Lo scopo principale della campagna 'Ambienti di lavoro sani e sicuri' è promuovere un processo gestionale integrato, che tenga conto delle diverse tappe della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire cosa può provocare lesioni o danni, se è possibile eliminare i pericoli e, nel caso in cui ciò non sia possibile, quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi.

La campagna mira a demistificare il processo e a mostrare che la valutazione dei rischi non è necessariamente complicata, burocratica o un compito destinato ai soli esperti in materia; promuove

**Saldatura e taglio di livello mondiale.** Il gruppo AIR Liquide Welding, primo in Europa e terzo nel mondo, primeggia nel mercato delle tecnologie saldatura e taglio. Il suo fatturato è di 640 milioni di euro e con 3.000 collaboratori vanta una presenza mondiale principalmente in Europa e in Asia. I suoi prodotti vengono commercializzati in più di 65 Paesi in tutto il mondo.

**Il Gruppo possiede un portafoglio di parecchie centinaia di brevetti e richieste di brevetti, depositati a livello internazionale, che coprono innumerevoli invenzioni.** AIR Liquide Welding propone un'ampia gamma di impianti di saldatura e taglio, prodotti di consumo e servizi con diversi marchi commerciali: SAF-FRO, Oerlikon, Cemont e Weldline. Attraverso il 'Centre Technique Applications de Soudage' (CTAS), il più importante centro privato al mondo di ricerca e sviluppo nel settore della saldatura, AIR Liquide Welding offre costantemente ai suoi clienti soluzioni innovative per migliorare le loro performance e la loro produttività mantenendo come principale obiettivo il comfort e la sicurezza degli operatori.

inoltre l'idea di un approccio partecipativo alla valutazione dei rischi. È essenziale infatti consultare e coinvolgere nella valutazione dei rischi tutte le persone presenti sul luogo di lavoro, per garantire che vengano rilevati tutti i pericoli, non solo in base a principi teorici di conoscenza, bensì anche attraverso la conoscenza effettiva delle condizioni di lavoro e delle situazioni che producono effetti avversi sui lavoratori.

Una valutazione dei rischi capace di coinvolgere i lavoratori è alla base di una cultura della prevenzione sostenibile. Tramite orientamenti chiari e semplici la campagna mira a mettere i datori di lavoro nelle condizioni di effettuare una valutazione dei rischi efficace.

**Il problema della sicurezza in Italia.** Nessun tema come quello della sicurezza e salute sul luogo di lavoro è diventato negli ultimi mesi un vero e proprio allarme nazionale. Con oltre 1.200 morti sul lavoro all'anno, l'Italia si colloca agli ultimi posti a livello europeo con uno dei peggiori indicatori del nostro sistema. Un numero di incidenti mortali doppio della Francia e sei volte di più del Regno Unito. Al fenomeno delle morti bianche va aggiunto quello degli infortuni: quasi un milione nel 2007 che, sebbene meno tragici, hanno conseguenze spesso drammatiche per i lavoratori e le loro famiglie sia sul piano lavorativo sia su quello economico e sociale. Diversi passi sono stati fatti sul tema della sicurezza e della salute. A partire dagli interventi le-

gislativi. Prima la legge 626 nel 1994 e recentemente il nuovo Testo Unico (D.Lgs 81 del 2008) ma è difficile pensare che siano da soli sufficienti a colmare il divario con gli altri Paesi ed evitare tragici e a volte inutili lutti.

Secondo una ricerca condotta da Istituto Italiano Saldatura (IIS) il numero di saldatori professionisti nel nostro Paese è di 150.000 unità.

Il dato è però probabilmente sottostimato perché in realtà si valuta che le persone che saldano in modo non occasionale possano essere almeno 500.000. Ovviamente in questi casi il rischio di infortunio è superiore data la minore dimestichezza e preparazione ma dal punto di vista statistico non viene registrato come infortunio accaduto a saldatore ma più probabilmente come infortunio a 'operaio generico'.

Il settore della salda-

Antonio Susta, direttore marketing di FRO AIR Liquide Welding Italia.



Da sinistra: Jukka Takala, direttore dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro; Vladimir Spidla, commissario europeo agli Affari sociali; Romana Tomc, responsabile Affari sociali della Slovenia; in occasione del lancio della campagna sulla sicurezza.



## Imprese & Mercato

tura e del taglio di metalli ha registrato in Italia, dal 2003, 25.000 incidenti di cui 48 mortali e 900 con esiti invalidanti (dati Inail).

**L'impegno di AIR Liquide.** Da qui la volontà del gruppo AIR Liquide Welding di mettere a disposizione la propria esperienza di quasi 100 anni in saldatura e taglio per aiutare i responsabili della sicurezza, soprattutto delle piccole-medie imprese, a valutare correttamente i rischi e studiare le misure di prevenzione più efficaci per diminuire drasticamente il tasso di infortuni.

Questo impegno si concretizza oggi nell'apertura di una sezione specifica legata alla sicurezza sul sito [www.saf-fro.it/sicurezza](http://www.saf-fro.it/sicurezza) ma più ancora nel progetto 'Sicuro' che verrà lanciato a maggio 2009 e di cui il link è [www.sicuro.it](http://www.sicuro.it).

**I fattori di rischio.** La saldatura e il taglio erroneamente sono considerate attività a rischio medio basso ma questa percezione non tiene conto di tutti i tipi di infortuni e incidenti che possono accadere durante tutte le fasi di lavorazione di saldatura, taglio e delle attività ad esse correlate. Infortuni che vanno da lievi a mortali.

Innanzitutto esistono rischi di natura termica: proiezione di particelle incandescenti, contatto casuale con pezzi incandescenti o con la torcia. Proiezione di schegge e scorie durante la pulizia del cordone di saldatura. Le conseguenze possono essere bruciature o ustioni di diverso grado. Ci sono poi rischi derivanti da radiazioni: l'arco elettrico emette radiazioni ultraviolette e infrarosse invisibili all'occhio e radiazioni blu percettibili dall'occhio umano. Nella saldatura ossigas il rischio è inferiore per la mancanza dell'arco elettrico. Qui le conseguenze possono riguardare l'abbagliamento ('colpo d'arco'), congiuntiviti, infiammazioni oculari, lesioni oculari e bruciature della pelle.

Sono presenti anche rischi di natura chimica: dovuti a gas, vapori e fumi che si sprigionano durante la saldatura. C'è poi un aumento di fumi in presenza di lamiere trattate con vernici, lubrificanti, solventi, grasso ecc. In questi casi le conseguenze riguardano irritazione alle vie respiratorie, affezioni polmonari, difficoltà respiratorie, intossicazioni, febbre.

Si incontrano anche rischi di natura elettrica: contatto con parti in tensione a causa di guasti, sovraccarichi, corti circuiti o errati isolamenti. Ovviamente non nella saldatura e taglio ossigas. Le conseguenze possono essere elettrocuzioni (shock elettrico), arresto cardiaco, fibrillazioni, bruciature.

I rischi di natura acustica possono essere dovuti a rumori relativi alle operazioni di saldatura e all'ambiente di lavoro. Essi possono provocare ronzio nelle orecchie, perdita temporanea dell'udito, perdita permanente dell'udito, perdita dell'equilibrio.

I rischi di esplosione e incendi possono riguardare accumulo di gas in ambienti non aerati (cisterne, serbatoi), presenza di materiali combustibili vicino all'area di saldatura, caduta bombole di gas. Le conseguenze potrebbero essere ferite, ustioni, fratture, menomazioni e purtroppo anche decessi.

A tutte queste casistiche vanno aggiunti i pericoli che occorrono durante le attività correlate alla saldatura e taglio quali: scivolamento, cadute dell'operatore, cadute di oggetti, impigliamento in altri macchinari, movimentazione di macchinari, movimentazione dei pezzi saldati.



*Cattivi esempi di comportamento in saldatura e taglio; da sinistra: rischio esplosione in presenza di sostanze chimiche, saldare senza protezione, mancanza di ordine e pulizia.*

**Una nuova cultura della sicurezza.** Controlli e leggi non servono se prima non si interviene a costruire una nuova 'cultura della sicurezza' che veda tutti coinvolti: datori di lavoro, lavoratori, sindacati, enti nazionali e internazionali, e tutti i soggetti istituzionali principali: Inail, Ispesl e enti preposti alla vigilanza.

Purtroppo al di là di tante parole, dichiarazioni e incontri è difficile trovare strumenti concreti, facili da applicare, soprattutto da parte delle piccole e medie imprese (PMI), che per struttura non possono dedicare a tali problematiche risorse a tempo pieno.

La situazione italiana è oltretutto più complessa e unica in Europa, perché abbiamo un numero altissimo di PMI (5,5 milioni di aziende con un numero di addetti tra 1 e 9 - in pratica il 95% delle aziende sono di piccole dimensioni) e questo rende il sistema molto frammentato e più difficile da formare e controllare.

Partendo da questo punto, FRO AIR Liquide Welding ha cercato di capire il perché di tanti infortuni e morti, ma si è scontrata immediatamente con un linguaggio della sicurezza assolutamente incomprensibile. Un gergo legale o tecnico che rende molto difficile capire cosa bisogna veramente fare e che allontana e impaurisce più che aiutare a risolvere. Parlando poi di sicurezza in saldatura e taglio dei metalli (una delle attività più frequenti nel mondo della meccanica) il materiale disponibile era veramente scarso e difficile da reperire. Per questo motivo l'azienda ha deciso che era tempo di proporre delle soluzioni concrete, basate su 100 anni di esperienza e renderle disponibili a tutti, nell'ambito appunto del progetto Sicuro. Esso mira a rendere disponibili con chiarezza, semplicità e creatività informazioni scientifiche con uno stile di comunicazione diretto e facile da memorizzare. Un insieme di conoscenze da applicare subito per ridurre in modo drastico e duraturo gli incidenti in saldatura e taglio. Sicuro sarà disponibile in otto lingue.



**Un impegno concreto.** Abbiamo chiesto al dottor Antonio Susta, direttore marketing di FRO AIR Liquide Welding Italia che tipo di azioni svolge in proposito la sua azienda ed egli ha prospettato come siano stati previsti una serie di eventi per capire come valutare i rischi in modo corretto. Eventi quali: seminari, presentazioni a clienti e distributori, presentazioni nei vari stabilimenti, poster, volantini, materiale informativo. Inoltre l'utilizzo di Internet permette di raggiungere in tempo reale gli oltre 3.000 lavoratori di AIR Liquide Welding con strumenti interattivi e efficaci.

Naturalmente tali iniziative hanno dei costi che gravano sul bilancio delle imprese. E Susta ce lo conferma: "Il costo totale del progetto a livello europeo è decisamente oneroso - dice - specialmente in questo periodo dove si deve fare i conti con una crisi che ha investito tutti i settori. La decisione del Gruppo è stata quella di affidare la guida dei progetti sicurezza all'Italia dato che il fenomeno degli infortuni ha nel nostro Paese una delle peggiori performance. A quel punto si trattava di fare una scelta di campo: o entrare nella mischia per dare una mano o rimanere alla finestra: non abbiamo avuto dubbi sulla scelta da fare".

Ma le realtà medio piccole possono sobbarcarsi un impegno nei confronti di iniziative a favore di salute e sicurezza sul lavoro? Secondo Antonio Susta è difficile pensare che le PMI possano creare un progetto così esteso come Sicuro ma indubbiamente possono fare moltissimo per migliorare la situazione grazie a: una corretta valutazione dei rischi, una scelta per mettere a disposizione dei lavoratori dispositivi di protezione (sia individuale sia collettiva) e soprattutto lavorare sulla cultura aziendale attivando un dialogo interno tra gli addetti alla sicurezza, le parti sociali e i lavoratori.

Da un punto di vista più generale sarebbe interessante sapere se sono alle viste nuove soluzioni che potranno rendere in un futuro non remoto ancora più sicure le lavorazioni; il parere di Susta in proposito è che sicuramente si può lavorare ancora tanto sia sui processi sia sui macchinari. "Ma il vero cambiamento - conclude - è un cambiamento culturale, bisogna sviluppare una vera e propria cultura della sicurezza che crei delle abitudini automatiche per cui non si entri in un cantiere senza casco o calzature di sicurezza, non perché lo dice la legge ma per buon senso e perché la vita è una sola".

READERSERVICE.IT - AIR LIQUIDE WELDING N.30

